

## DIO VUOLE GUARIRE TUTTI ? DIO VUOLE GUARIRE SEMPRE ?

La risposta è **SI', la perfetta volontà di Dio per ogni persona è la guarigione.**  
Bisogna però precisare e inquadrare meglio questa **verità**, data la scarsa evidenza di quanto affermato.

**Dio ha una volontà di bene verso ogni persona in ogni area della sua vita.**  
Dio vuole che tutti vivano in pace ed onestà, vuole che tutti credano in Gesù e che siano perdonati e salvati, vuole che ogni credente abbia una vita di preghiera regolare e profonda, che non maledica, insulti o sparli del prossimo, vuole che tutti si aprano ai doni dello Spirito ed abbiano una mente libera, pulita e rinnovata, e via dicendo ..... **ma così, perlopiù, non avviene. Non perché Dio non vuole** ma **perché l'umanità in gran parte non si sottomette alla sua volontà, compresi quelli che si dicono suoi.**

Non dobbiamo desumere la volontà di Dio da ciò che accade nel mondo, ma dai vangeli. **Anche se vediamo poca onestà e rettitudine in questo mondo,** questo non significa affatto che Dio non voglia che **tutti siano onesti e retti;** anzi.

Così Dio vuole provvedere e guidare i suoi figli **in ogni aspetto** della loro vita: il lavoro, le necessità economiche, la scelta del coniuge, la vita familiare, un ministero (una funzione) nella chiesa e via dicendo; Dio ha una volontà di bene verso tutti, **condizionata** però alla fede in Gesù e all'osservanza dei suoi comandamenti.

**E proprio a causa della durezza e della ribellione a Dio e alle sue leggi, l'umanità non sperimenta quel tipo di vita e di relazione che Dio sicuramente vuole per i suoi figli.**

Mi piace il paragone tra l'amore di Dio e una mano con le sue dita: posso dire di volere la mano senza le dita?  
Si può dire di **credere** e **volere ricevere l'amore di Dio** senza credere e voler ricevere le sue manifestazioni pratiche?

**Devi credere** che Dio ti voglia dare **perdono e pace, forza e stabilità interiori, luce e guida** in tutte le tue situazioni, **guarigione e forza fisica** per affrontare la vita, **provvidenza economica** per sostenerti.

Gesù stesso ci ha indicato di pregare così: **“Padre..... dacci oggi il nostro pane quotidiano”** (Mt 6,11); il pane quotidiano significa **tutto ciò di cui abbiamo bisogno** sia per la vita materiale che per quella spirituale.

**Il Padre poi, tramite Gesù, ha manifestato il suo volto e la sua perfetta volontà:** “Gesù andava attorno per tutta la Galilea . . . . . **curando ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.** La sua fama si sparse per tutta la Siria e **così condussero a lui tutti i malati,** tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; **ed egli li guariva** (Mt 4,23-24).

Solamente a Nazareth, **dove lo conoscevano meglio** (o pensavano di conoscerlo), a causa dell'incredulità generale furono guarite solo poche persone (Mc 6,1-5).

**Gesù a sua volta trasmise la sua autorità agli apostoli per** scacciare demoni e **guarire ogni sorta di infermità,** comandando di esercitarla: “guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demoni.” (Mt 10,1-8). Mentre loro, invece, erano ben pronti a bloccare chiunque altro facesse miracoli nel nome di Gesù (Mc 9,38-40).

Oggi purtroppo **molte chiese sono come Nazareth e molti pastori come gli apostoli** (prima che ricevessero lo Spirito Santo in pienezza), **dove la presenza soprannaturale dello Spirito è legata ed impedita.**

**Non bisogna adeguare "la sua parola" alla realtà** che si sperimenta o che si vede attorno **ma, tramite la fede, elevare la realtà al livello della sua parola.** Molti guardando alle loro esperienze o a ciò che succede nel mondo ne deducono che Dio non esiste o, se esiste, si disinteressa dell'umanità.

Invece, **partendo dalle scritture,** ognuno di noi è chiamato a **credere nella volontà di bene** che Dio ha verso tutti, a **proclamarla** e poi a **viverla, seguendo** i suoi comandamenti e il suo Spirito e **confidando** nel suo amore e nella sua cura per noi: “Se voi dunque che siete cattivi sapete dare cose buone ai vostri figli, **quanto più il Padre vostro che è nei cieli**

**darà cose buone** a quelli che gliele domandano!" (Mt 7,11).

**Qualcuno si ricorda il famoso passo** dove quel malato si presenta a Gesù per essere guarito e Gesù lo rimanda indietro con le parole: **"Accetta la tua croce e porta la malattia in pace!" ? No, nessuno se lo può ricordare perché non esiste.**

Questa **"teologia dell'accettazione dei mali"** è stata l'invenzione di una chiesa progressivamente sempre più vuota dello Spirito Santo e delle sue manifestazioni, che ha adattato le parole del vangelo alle difficoltà della vita.

Siamo chiamati a **lodare Dio e rallegrarci in ogni circostanza, non ad "accettare" ogni circostanza.**

**La croce quotidiana sono i doveri quotidiani** vissuti alla luce della fede cristiana: alzarsi al mattino, andare a lavorare, sopportare le persone (perdonandole e pregando per loro), dare tempo ed energia per i familiari, impegnarsi per il prossimo, pregare ogni giorno, **mentre adempiamo la specifica chiamata di Dio** sulla nostra vita; **non accettare malattie, infermità e problemi.**

Gesù alla croce si è caricato del nostro peccato, delle nostre colpe, della nostra vergogna ma anche delle malattie, dei dolori, del disagio mentale e psicologico, della povertà e della miseria, **perché noi fossimo liberi** da tutte queste cose.

**Guarigione e provvidenza non sono doni per i perfetti**, che non esistono, ma per chi indirizza la sua vita a Dio e lo cerca ogni giorno, nonostante gli sbagli, gli errori e le difficoltà. **Non sono eventi eccezionali** che si verificano raramente e solo per pochi, **ma la normalità** di "piccoli e fragili credenti" che confidano (in), seguono e adorano un grande Dio.